



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

UFFICIO VI – AMBITO TERRITORIALE DI NAPOLI

Alle Istituzioni scolastiche di Napoli e provincia

### **Oggetto: Richieste INPS di somme a titolo di "interessi di rivalsa" per ritardato inoltro pratiche TFS/TFR – Linee guida operative**

Sono pervenute a questo Ufficio e alle Istituzioni scolastiche di Napoli e provincia numerose pretese creditorie avanzate dall'INPS a titolo di "interessi di rivalsa", asseritamente maturati a causa del differito inoltro della documentazione propedeutica alla liquidazione dei trattamenti di fine servizio (TFS) e di fine rapporto (TFR).

Al fine di garantire un'uniforme trattazione delle singole posizioni e l'efficace gestione del contenzioso, si richiamano i principi generali espressi dall'Avvocatura Generale dello Stato, appositamente interpellata sulla questione.

Secondo l'organo legale consultivo, gli adempimenti posti a carico dell'Amministrazione dagli artt. 24, comma 4, e 26, commi 1-3, del D.P.R. n. 1032/1973 configurano obbligazioni ex lege. La loro violazione è riconducibile, sul piano civilistico, agli artt. 1173 e 1218 c.c., integrando un'ipotesi di responsabilità contrattuale/da inadempimento.

Tuttavia, il mero superamento dei termini procedurali non genera automaticamente un danno risarcibile, né fonda la pretesa economica dell'Istituto previdenziale. L'*an* e il *quantum* della pretesa restano subordinati al rigoroso accertamento dei seguenti requisiti cumulativi:

- Inadempimento oggettivo imputabile all'Amministrazione scolastica;
- Danno patrimoniale effettivo e attuale in capo all'INPS;
- Nesso di causalità materiale tra la condotta tardiva e il pregiudizio allegato;
- Corretta quantificazione degli importi richiesti.

L'Avvocatura ha chiarito che gli interessi eventualmente corrisposti dall'INPS al beneficiario non rivestono necessariamente natura sanzionatoria o risarcitoria, potendo assolvere a una mera funzione corrispettiva connessa al mancato godimento del capitale.

Di conseguenza:

- L'esborso sostenuto dall'INPS a favore dell'assicurato non costituisce equivalente automatico del danno patito dall'Istituto.
- Grava sull'INPS l'onere della prova (ex art. 2697 c.c.) relativo alla sussistenza del pregiudizio patrimoniale concreto, al nesso causale e all'esattezza del conteggio, non potendosi configurare un danno *in re ipsa*.

In presenza di richieste, diffide o avvisi di addebito, le Istituzioni Scolastiche attiveranno tempestivamente una scrupolosa attività istruttoria per ciascuna posizione, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- Verifica del ritardo e della non imputabilità: accertare la reale sussistenza dello sfioramento cronologico. Qualora confermato, tracciare la cronologia procedimentale (date di ricezione istanze, confronti interlocutori, richieste di integrazione documentale, trasmissione definitiva dei dati) per comprovare l'eventuale assenza di colpa dell'Amministrazione.

Responsabili del Procedimento:

dott. Maritato Vittorio – Funzionario Ufficio VI

dott. Granata Crescenzo – Funzionario Ufficio VI

dott. D'Agostino Sebastiano – Funzionario Ufficio VI

dott. Palla Fabio – Funzionario Ufficio VI

dott.ssa Di Fiore Miriam – Funzionario Ufficio VI





# MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

UFFICIO VI – AMBITO TERRITORIALE DI NAPOLI

---

- Eccezione di prescrizione: verificare il decorso del termine di prescrizione ordinaria decennale del credito, individuandone il *dies a quo* e rilevando l'eventuale presenza di idonei atti interruttivi.
- Richiesta di chiarimenti e riserva di provvedimento: qualora gli elementi forniti dall'INPS non consentano di riscontrare i presupposti della pretesa, le Istituzioni scolastiche formuleranno formale istanza di chiarimenti, astenendosi da qualsiasi riconoscimento del debito e riservando ogni determinazione all'esito dell'istruttoria.

Le presenti disposizioni sono preordinate ad assicurare l'uniformità dell'azione amministrativa, il rigore istruttorio e la massima tutela delle prerogative e del patrimonio delle Amministrazioni scolastiche.

IL DIRIGENTE

Luisa Franzese

F.to digitalmente ai sensi del c.d. C.A.D. e normativa connessa



Luisa Franzese  
Ministero dell'istruzione e del  
merito 01.10.2026 16:04:15

Responsabili del Procedimento:

dott. Maritato Vittorio – Funzionario Ufficio VI

dott. Granata Crescenzo – Funzionario Ufficio VI

dott. D'Agostino Sebastiano – Funzionario Ufficio VI

dott. Palla Fabio – Funzionario Ufficio VI

dott.ssa Di Fiore Miriam – Funzionario Ufficio VI

